

I risultati dell'Assemblea generale di Firenze

MAGISTRATI DEMOCRATICI ALLA RICERCA DI UNA EFFICACE STRATEGIA

Un dibattito vivace - Ribadita la necessità di un collegamento con le lotte operaie e studentesche e con la linea delle riforme

FIRENZE, 5. Il problema del «che fare» si sta ponendo anche ai magistrati democratici. Lo si è visto all'assemblea generale di Magistratura democratica svoltasi tra venerdì e domenica scorsi nella cornice polare della Casa della Cultura di Rifredi a Firenze...

Logica del rifiuto

Diremmo che il problema è stato preso di petto dalla relazione di un magistrato milanese, Dino Greco, che è divenuto infatti il perno del dibattito. Greco ha detto in sostanza: negli anni scorsi, anche fra noi ha prevalso una certa critica delle istituzioni che certo ha avuto un effetto positivo, rimuovendo il torpore politico e suscitando una vivacissima protesta anche da parte di ceti e categorie sociali non ancora politicizzati...

MILANO

Concluso alla «Statale» il dibattito sulla democrazia nell'università

Un confronto spesso aspro e polemico - L'intervento del compagno Cervetti

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Ieri, nell'aula magna della Statale, ancora una volta, gremmitissima di persone, si è ripreso e si è concluso - dopo altre sei ore di dibattito - il «pubblico» incontro sul problema della democrazia nell'università...

poterò gli slogan della «giustizia di classe», della «giustizia borghese», di una non meglio precisata «giustizia alternativa» senza additare tale denuncia alla proposta di soluzioni possibili e non utopistiche, che le masse non accetterebbero perché sanno benissimo che nel sistema sociale in cui vivono, non è possibile fare a meno di leggi e di giudici che le applichino?

In tal caso, non dovremmo temere di comprometterci e di perdere la nostra identità, se siamo ben convinti che gli obiettivi di volta in volta, non sono solo definitivi ma solo momenti, stadi di uno sviluppo complesso.

Queste tesi, espresse forse in forma troppo concisa, hanno suscitato molteplici reazioni e preoccupazioni nei delegati di diverse sezioni, in particolare la romana, la veneta e la toscana. Le preoccupazioni sono riassunte così accennando all'impostazione di Greco, non c'è il pericolo di rientrare nella logica borghese delle istituzioni, di richiudersi nella parte e nell'ambiente tradizionale del magistrato, di abbandonare il contatto diretto non tanto con i vertici del partito politico e del sindacato quanto con la base in lotta per le sue fondamentali esigenze...

Molti interventi non sono però riusciti a spegnere le preoccupazioni di cui parlavamo, anche se il dibattito rivelava significative divergenze di vedute e di posizioni, basti dire che due esponenti del gruppo toscano e veneto - Accattatis e Palmisani - pur contrari alle tesi di Greco, hanno affermato, il primo l'esigenza di non trascurare i ceti medi («Sono 10 milioni contro i 9 della classe operaia») e il secondo, la necessità di una linea politica del diritto che possa essere adottata unitariamente da forze comuniste, socialiste e repubblicane.

Malgrado ciò, come dicevamo, si è disegnata una contrapposizione frontale fra le tesi opposte che ha rischiato di impattare l'accordo su una soluzione unitaria. Ciò ha indotto una parte dei presenti, guidata dalla milanese Elena Facchetti, che pur condivideva la linea di Greco, a proporre un compromesso. E così è uscita una mozione unica nella quale, da un lato, si riafferma l'esigenza di una soluzione di carattere di classe e della contraddizione tra principio e prassi della giustizia borghese, secondo la tradizione di interventi e mozioni comuniste, avanzato nel corso dell'assemblea, e dall'altro, si impegna a una battaglia ideologica e politica per giungere ad un sostanziale collegamento e per mettere così lo sviluppo di tutte le possibilità di azione del gruppo; occorrerà ancora una volta, si è detto, rispettando l'autonomia del movimento, sappiano offrire un contributo ed una collaborazione superiori a quella finora prestati.

Libertà provvisoria per Salvatore Toscano

MILANO, 5. Il sostituto procuratore Antonio Marini ha concesso oggi la libertà provvisoria al professor Salvatore Toscano, incarcerato una quindicina di giorni fa, prima per reticenza e poi per falsa testimonianza. Marini ha interrogato il prof. Giuseppe Scavini, rettore dell'università. Il sostituto Marini ha voluto fornire anche alcune precisazioni in merito al secondo ordine di cattura nei confronti di Capanna da lui firmato venerdì sera. Per procedere contro reati di vilipendio egli ha detto - occorre l'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia. Se si è proceduto vuol dire che l'autorizzazione era stata concessa.

del padroni, ma anche e soprattutto «per» una struttura diversa; ed ha espresso le sue scintillanti idee per i nuovi contatti stabiliti a Roma che hanno fra l'altro portato l'inserimento dei magistrati nei comitati di zona e nella zona di collegamento con i comitati per la repressione all'interno dell'ordine giudiziario.

Legalità antifascista

Infine il compagno senatore Petrella ha ammonito gli intervenuti a non lasciarsi separare dalle parole. «Le riforme sono strumentali all'armonizzazione degli spazi di libertà aperti dalla Costituzione. Non si tratta di ristabilire una legalità costituzionale, ma di costruire tale legalità in modo da ottenere i maggiori consensi... Non ci serve una teoria buona fra cento anni, ma una teoria applicabile oggi. Come possiamo disinteressarci, ad esempio, delle riforme che si stanno discutendo in Parlamento (codici, l'ordinamento giudiziario, il diritto patrimoniale, i reati d'opinione, ecc.)? Magistratura democratica non può ridursi a un gruppo di base, ma deve rilanciare una forza espansiva capace di accogliere in modo da ottenere i maggiori consensi... Non ci serve una teoria buona fra cento anni, ma una teoria applicabile oggi. Come possiamo disinteressarci, ad esempio, delle riforme che si stanno discutendo in Parlamento (codici, l'ordinamento giudiziario, il diritto patrimoniale, i reati d'opinione, ecc.)? Magistratura democratica non può ridursi a un gruppo di base, ma deve rilanciare una forza espansiva capace di accogliere in modo da ottenere i maggiori consensi...»

Il compagno Maris, del Consiglio nazionale della magistratura, parlando a nome del PCI, ha ricordato come l'avversario non cerchi solo di colpire la classe operaia, ma anche e soprattutto la sua egemonia su altri strati sociali, la sua capacità di formare un nuovo blocco storico-occorre quindi opporre allo stesso avversario una strategia capace di rendere vano questo disegno, attraverso un largo schieramento di forze che alla appunto come egemonia popolare e di massa, sfruttando al massimo le possibilità offerte dal sistema democratico-borghese e costantemente costantemente alleate con quelle forze interne ed esterne alla magistratura, disponibili per una battaglia di tipo genericamente democratico?

Per concludere, ci sembra che l'assemblea generale abbia confermato l'esistenza di un solido nucleo di magistrati democratici, la cui azione sarà sempre più importante e determinante dai rappresentanti politici e sindacali (e anche da un delegato del sindacato della magistratura francese che ha partecipato alla solidarietà dei magistrati di tutti i Paesi che hanno compiuto una scelta di campo) e sul quale il movimento popolare può quindi contare per la sua azione.

Pier Luigi Gandini

Il 1972 ha registrato l'aggravarsi rapido del deficit alimentare dell'Italia, passato da 1.182 a 1.405 miliardi di lire. La svalutazione della lira rischia di far lievitare il deficit a 1.800 miliardi di lire. Il governo fa il verso a quella politica che il governo fa contro i lavoratori della terra, il quale riceve una remunerazione del lavoro inferiore del 50% rispetto alle altre categorie. Le conseguenze prevedibili: centinaia di migliaia di posti di lavoro in meno, aumento

Il decreto-legge del governo deve essere sostanzialmente modificato

Domani a Roma grande manifestazione per le zone alluvionate del Mezzogiorno

Migliaia di lavoratori calabresi e siciliani chiederanno, in coincidenza con l'inizio del dibattito al Senato, una nuova politica per la difesa del suolo e per lo sviluppo economico-sociale - L'adesione delle Regioni - Possenti e giornata di lotta nei Comuni messinesi della zona montana di Nebrodi



I Sioux respingono il piano del governo

I capi pellerossa che, assieme ad altri duecento indiani, occupano da sei giorni il villaggio di Wounded Knee, nella riserva di Pine Ridge, hanno respinto la proposta di «compromesso» avanzata dal governo federale americano. Il documento consegnato loro da un portavoce governativo è stato bruciato e le ceneri sono state poste in una busta che è stata inviata per posta alla Casa Bianca. I 200 pellerossa si sono

L'impegno e le proposte dell'Alleanza dei Contadini

L'Alleanza nazionale dei Contadini è fortemente impegnata per la riuscita della manifestazione che si svolgerà domani a Roma. Manifestazioni preparatorie sono state organizzate in Calabria, specialmente nella zona alluvionata di Reggio e, in Sicilia, a Troina, Nicotina e Lentini. In un ordine del giorno approvato dal IV convegno nazionale dell'Alleanza è stato rilevato che le recenti alluvioni che hanno devastato le due Regioni hanno confermato l'urgenza necessaria di un mutuo radicale dell'atteggiamento del pubblico e della politica del governo in merito alla difesa del suolo. La manifestazione tenuta dal governo nei confronti del dramma calabrese. La regione si è impegnata ad essere presente alla manifestazione di mercoledì sia al termine di un'assemblea del sindacato calabrese, tenutasi a Catanzaro il 25 febbraio, e conclusasi appunto con l'approvazione di un ordine del giorno con il quale si proclamava la manifestazione di mercoledì sia in Calabria e nelle Regioni per garantire: 1) «misure organiche di difesa del suolo e interventi straordinari per i danni delle alluvioni» in Calabria e Sicilia di gran lunga più efficaci di quelli finora proposti; 2) l'applicazione totale della legge n. 364 sul «Fondo di solidarietà nazionale» (e, in particolare, dell'art. 5 per il ripristino dei capitali di conduzione a favore di tutte le regioni ed aziende contadine d'Italia colpite da avversità e calamità; 3) l'efficacia e solleciti provvedimenti in favore delle Regioni» per adeguati aiuti a tutte le colture ed aziende contadine colpite; 4) «adeguate iniziative a livello parlamentare per modifiche e miglioramenti alla legge n. 364 sul «Fondo di solidarietà nazionale».

Dalla nostra redazione

Una possente giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4. Una giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4. Una giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4.

Li attendono da molti mesi: il governo ritarda di proposito?

Non pagati alle piccole industrie rimborsati per centinaia di miliardi

Interrogazione comunista alla Camera - Progetto di legge per agevolare il credito esclude ogni appoggio all'associazione - L'iniziativa della Regione Umbra verso la piccola impresa

Le imprese esportatrici sono in attesa del rimborso dell'IGE del 1972 per centinaia di miliardi di lire. Si tratta di una sottrazione netta di entrate cui corrisponde, a seconda dei casi, il rallentamento degli investimenti o un accresciuto indebitamento ad alti tassi d'interesse. Il rimborso, inoltre, viene dato più tardi alle piccole imprese. Nel momento in cui il governo agita una proposta di riduzione del contributo assicurativo INAM - oltretutto controproducente nel modo in cui si vorrebbe attuare, in quanto ridurrebbe il potere d'acquisto interno, non tenendo conto della diversità fra grande e piccola impresa e lasciando inattuata la riforma sanitaria - con l'altra mano colpisce le piccole imprese attraverso il rallentamento burocratico dei pagamenti. Questa situazione è denunciata nell'interrogazione presentata ai ministri delle Finanze e del Tesoro dai deputati comunisti, primo firmatario l'onorevole Giovannini. L'azione frenante del governo, vi si ricorda,

Deficit alimentare: 1.405 miliardi

Table with 6 columns: (Miliardi di lire), Import, Esport, Import, Esport, Saldo. Rows include Cereali e derivati, Ortofrutta e derivati, Carne e pesce, Zuccheri e derivati, Caffè, tè e cacao, Vino ed alcoolici, Olio e burro, Latte e formaggi, and TOTALI.

Il 1972 ha registrato l'aggravarsi rapido del deficit alimentare dell'Italia, passato da 1.182 a 1.405 miliardi di lire. La svalutazione della lira rischia di far lievitare il deficit a 1.800 miliardi di lire. Il governo fa il verso a quella politica che il governo fa contro i lavoratori della terra, il quale riceve una remunerazione del lavoro inferiore del 50% rispetto alle altre categorie. Le conseguenze prevedibili: centinaia di migliaia di posti di lavoro in meno, aumento

Corteo dall'Esedra a piazza Navona

Un ordine del giorno votato dal Consiglio Provinciale di Roma

Il concentramento per la grande manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma domani, mercoledì - dei rappresentanti delle zone alluvionate della Calabria e della Sicilia è fissato a piazza Esedra alle ore 9. Da qui partirà un corteo, cui parteciperanno rappresentanze di parlamentari, dei Consigli regionali, dei Comuni, delle associazioni di categoria. Il corteo partirà da piazza Esedra, dove si terrà il comizio conclusivo. Alla manifestazione parteciperanno anche i lavoratori mezzogiornesi, utilizzando le giornate di sciopero (dalle 9 alle 12), con 70-80 pullman, un rappresentante della F.L.M. parlerà alla piazza Esedra, portando il saluto della categoria e ribadendo l'impegno dei sindacati per lo sviluppo del Mezzogiorno. Sempre a piazza Esedra, sarà anche un rappresentante della Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma. Nel pomeriggio e nella serata si svolgeranno incontri delle delegazioni popolari calabresi e siciliane con i lavoratori romani. Gli incontri avverranno al teatro di Centocelle (ore 17.30), alla Borgata Alessandrina (ore 19), a Porta San Giovanni (ore 19), al Quirinale (ore 20), al Monte Mario, alla Polisportiva Tiburtina, al Centro sociale Ostiense-San Paolo. I fatti serali al Consiglio Provinciale di Roma, il comunista è stato votato un ordine dove si esprimono il saluto e l'augurio della Provincia di Roma affinché i problemi delle zone alluvionate siano risolti nel modo migliore.

Palermo

Una possente giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4. Una giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4. Una giornata di lotta che ha investito i comuni messinesi della zona montana dei Nebrodi e mobilitato l'intero mezzogiorno è stata quella di mercoledì 4.